



CAMPANIA

Al Presidente della Giunta
della Regione Campania
On. Vincenzo De Luca

p.c. All'Assessore al Lavoro
della Regione Campania
Dott.ssa Sonia Palmeri

Napoli, 23/07/2018

Oggetto: Vertenza LSU Campania

Egregio Presidente,

siamo estremamente preoccupati dal silenzio calato intorno alla delicatissima vertenza dei Lavoratori Socialmente Utili.

Nonostante le continue sollecitazioni e richieste formali delle scriventi OO.SS., dall'ultimo incontro datato 28/02/2018 non vi è stata più alcuna occasione di confronto. Un atteggiamento in netta controtendenza rispetto alle politiche di inserimento occupazionale e/o stabilizzazione presso le Pubbliche Amministrazioni varate di recente da questa Giunta Regionale.

Occorre a nostro avviso una precisa e risolutiva assunzione di responsabilità, che ci saremmo attesi fin dalla stipula della Convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la quale sono stati assegnati alla Regione 38,3 milioni di euro finalizzati alla stabilizzazione di questi lavoratori, da utilizzare nei tempi previsti e con modalità – a nostro modo di vedere – differenti da quelle adottate mediante l'Avviso pubblico del dicembre scorso.



Abbiamo infatti più volte manifestato le nostre perplessità in merito alla esiguità dei contributi concessi, che ha di fatto ridotto sensibilmente il numero delle potenziali manifestazioni di interesse da parte degli Enti Locali della Campania; allo stesso modo, sono stati disattesi gli impegni a successivi momenti congiunti di verifica e monitoraggio, oltre che di assistenza ed accompagnamento ai singoli Comuni per ovviare alle criticità rappresentate, anche in vista di una possibile rimodulazione degli interventi.

Oggi, a 5 mesi dalla conclusione dell'anno e, quindi, del termine della Convenzione per lo svolgimento delle attività socialmente utili, si fa sempre più concreto il pericolo di lasciare per strada circa 4 mila lavoratori e di perdita delle ingenti risorse non utilizzate per le assunzioni, con ripercussioni dal punto di vista sociale ed economico che è facile immaginare. Senza considerare le negligenze rilevate dallo stesso Ministero del Lavoro in merito alle scarse richieste di stabilizzazione pervenute.

Per quanto sopra, nel confidare in un Suo personale intervento, Le ribadiamo la nostra piena disponibilità ad accompagnare e sostenere, anche nei confronti del Governo Nazionale, un percorso che miri a dare una risposta concreta a questa annosa vertenza ed alle legittime attese di migliaia di lavoratori e delle loro famiglie.

In primis per condividere possibili soluzioni volte a superare gli ostacoli nell'utilizzo delle risorse riconosciute alla nostra Regione e, di conseguenza, promuovere per l'anno in corso nuove manifestazioni di interesse in favore degli Enti Locali e della stessa Regione Campania, sulla quale – appare appena il caso di ricordare – grava, insieme alla responsabilità derivante dalla titolarità del progetto LSU, quella diretta per i circa 800 lavoratori in carico presso gli uffici di competenza regionale.



Riteniamo pertanto non più rinviabile un incontro per la definizione di una proposta congiunta e per rilanciare la “vertenza LSU Campania” nei confronti del Ministero.

Considerata la gravità della situazione, le scriventi OO.SS., in assenza di un tempestivo riscontro, si vedranno costrette a proclamare lo stato di agitazione dei Lavoratori Socialmente Utili, cui seguiranno le azioni di mobilitazione ritenute più opportune.

Certi della Sua sensibilità politica, inviamo cordiali saluti.

CGIL

G. Spadaro

CISL

D. Buonavita

UIL

G. Sgambati